

# Coesione, sbloccati altri 1,9 miliardi per la Campania

## RATIFICATO ANCHE LO STANZIAMENTO PER BAGNOLI DOPO GLI ANTICIPI RESTANO 2 MILIARDI DA ASSEGNARE

### GLI INVESTIMENTI

Nando Santonastaso

Il progetto più costoso e sicuramente tra i più attesi e indispensabili è quello che destina 356 milioni «per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento» delle tristemente note ecoballe. È quello che inevitabilmente, considerata la triste e drammatica stagione dell'emergenza rifiuti vissuta dalla Campania, balza subito agli occhi scorrendo l'elenco degli 81 progetti per i quali è arrivato ieri il via libera del Cipess, con i relativi finanziamenti, su proposta del ministro per il Pnrr, il Sud, la Politica di coesione e gli Affari europei Raffaele Fitto. Le risorse assegnate, pari complessivamente a 1,9 miliardi, erano esattamente quelle che lo stesso Fitto aveva annunciato pochi giorni fa avendo proposto al Cipess una nuova anticipazione rispetto alla dotazione del Fondo sviluppo e coesione (5,9 miliardi) destinato alla Regione Campania (e al centro da ormai un anno del contenzioso con il Governo). Nella stessa seduta di ieri, tra l'altro, è stato anche «perfezionato l'iter di assegnazione di 1,2 miliardi di euro agli interventi di risanamento e riqualificazione dell'area di Bagnoli-Coroglio inseriti nel Protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 15 luglio tra il Presidente del Consiglio Meloni e il sindaco di Napoli Manfredi, nella veste di Commissario straordinario per Bagnoli», come spiega una nota di Palazzo Chigi.

«Stiamo lavorando per chiudere l'Accordo di Coesione con la Regione dice Fitto - ma il Governo, in attuazione del decreto-legge 60/2024, ha il dovere di accelerare l'assegnazione delle risorse nazionali per la coesione al finanziamento di progetti strategici e di pronta cantierabilità, quali quelli oggetto della delibera Cipess di anticipazione, così come già fatto in occasione del finanziamento degli interventi di risanamento ambientale per Bagnoli, dei progetti della passata programmazione dei Comuni e delle misure urgenti per l'area dei Campi flegrei».

### I PUNTI DI FORZA

Cosa c'è dunque nell'elenco dei progetti finanziati e in gran parte già inseriti nella proposta Fsc della Regione? Risanamento ambientale, cultura e infrastrutture per la mobilità i settori più in evidenza. Ci sono ad esempio 290 milioni per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro nel Sannio, e il relativo potenziamento dell'alimentazione potabile. Ma non sono pochi anche gli interventi di bonifica ambientale e potenziamento dei servizi di igiene urbana: come i 42 milioni per un impianto di compostaggio a Ponticelli a Napoli, i 20 milioni per la bonifica di Cava Monti a Maddaloni nel Casertano, i 16 milioni per la riqualificazione dei parchi di Napoli e i 18 per mettere in sicurezza una discarica abusiva a Villa Literno. Ci sono anche 28 milioni per il risanamento dei corpi idrici di Maiori e Minori in costiera, un nodo di carattere ambientale e di sicurezza è prioritario.

Per le infrastrutture della mobilità, ci sono 302 milioni per la linea metropolitana di Napoli tra Piscinola e Capodichino e altri 128 milioni per il completamento della linea 1 tra Piazza Garibaldi e Di Vittorio. Sempre nell'ambito del trasporto ferroviario sono stati finanziati 73 milioni per l'impermeabilizzazione della galleria Poggioreale e 60 milioni per il raddoppio della Torre Annunziata-Castellammare.

Importanti anche le risorse approvate per le strade. Spiccano nell'elenco i 72 milioni che dovranno finalmente cambiare il volto e soprattutto la sicurezza della Fondo valle del Calore, che consentirà di collegare il Vallo di Lauro all'A30, con il completamento dell'asse inter-quartiere tra area stadio rione Libertà e viale Mellusi a Benevento, e i 95 milioni destinati ad un altro atteso e sempre più necessario progetto di viabilità come la bretella di Amalfi della Amalfi-Atrani, uno dei nodi più complicato del sistema stradale dell'area amalfitana e non solo. Previsto anche l'ammodernamento della funicolare di Montevergine. Di forte impatto, in chiave anche turistica, i 18 progetti relativi alla cultura per un importo complessivo di 212 milioni di cui riferiamo a parte. Di sicuro, come si legge nella nota diffusa al termine della riunione, gli 81 progetti «particolarmente strategici a livello territoriale e di pronta o immediata cantierabilità, e già individuati nel corso dell'istruttoria

condotta con la Regione per la definizione dell'Accordo per la Coesione, incidono direttamente sulla vita dei cittadini campani e interessano settori, come l'ambiente e i trasporti, dove è prioritario intervenire per diminuire i divari con il resto del Paese, e la Cultura, un asset particolarmente strategico per lo sviluppo della regione».

## LA PROSPETTIVA

I 1.900 milioni finanziati si aggiungono ai 388 anticipati dall'Fsc campano per sostenere i Comuni che non erano riusciti a terminare i lavori programmati e avviati durante il ciclo di programmazione dello stesso Fsc 2014-20; e ai 400 milioni circa destinati all'emergenza bradisismo nei Campi Flegrei. Considerata la ratifica del piano di risanamento di Bagnoli avvenuta ieri e la somma approvata per gli 81 progetti, il totale delle risorse anticipate rispetto a quelle previste per la Campania è di circa 3,8 miliardi. Ne mancano "solo 2" che andranno assegnati con la firma dell'Accordo di coesione, se ci sarà. «Il Governo ha messo in campo tutte le iniziative necessarie ad accelerare l'attuazione di interventi fondamentali per i cittadini e le imprese campani - sottolinea Fitto - attivando la maggior parte delle risorse nazionali della coesione previste per quel territorio. È una priorità per il Governo portare a compimento questo lavoro e, con la sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione con la Campania, mettere a disposizione della Regione le risorse residue per dare rinnovato impulso ad investimenti strategici per ridurre i divari territoriali con il resto del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA